UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

# LA DISPERSIONE DELLE COLLEZIONI

Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)

STORIA DEL COLLEZIONISMO (IX PARTE)

Le grandi rotte delle collezioni e il mercato antiquariale tra XVII e XVIII secolo

CORPO DOCENTE

Prof.ssa Cecilia Paolini & Dott. Giovanni Ancona

# La Rete Geografica delle Dispersioni

*Le rotte del patrimonio artistico: dal Nord Italia alle capitali europee attraverso diplomazia e prestiti forzosi.*

# LA TRATTA ESTENSE

## La Devoluzione di Ferrara (1598)

Nel 1598 Cesare I d'Este è costretto a cedere Ferrara a papa Clemente VIII Aldobrandini. La capitale dello stato viene spostata a Modena, ma un'imponente quantità delle eccezionali collezioni ferraresi viene venduta o ceduta per far fronte ai pesanti debiti forzosi dello spostamento.

I principali beneficiari di questa storica emorragia d'arte sono l'ambizioso cardinale **Scipione Borghese** a Roma e l'imperatore **Rodolfo II d'Asburgo** a Praga (le cui opere confluiranno in seguito nella raccolta di Cristina di Svezia).

## La Cessione di Modena (1746)

A causa delle difficoltà finanziarie della casata, una porzione enorme della leggendaria quadreria estense viene acquisita nel 1746 dall'elettore di Sassonia **Augusto III** per arricchire le collezioni reali della galleria di Dresda.

L'allestimento (1743–1754) è curato da **Francesco Algarotti**, che applica criteri d'avanguardia scientifica, dividendo le opere per scuole e cronologia. Nel 1754, Algarotti acquista per l'elettore la celeberrima *Madonna Sistina* di Raffaello da Piacenza.

# I GONZAGA E LA CELESTE GALLERIA

- **I Fasti di Vincenzo I:** Sotto il ducato di Vincenzo I Gonzaga, Mantova vive un'epoca splendida; alla corte risiedono pittori fiamminghi come Frans Pourbus il Giovane e il giovane e geniale Pieter Paul Rubens.
- **La Catastrofe di Vincenzo II:** Succeduto al trono, il primogenito Vincenzo II decide di vendere gran parte della favolosa collezione della famiglia al re **Carlo I d'Inghilterra** tramite la controversa mediazione del mercante d'arte fiammingo-olandese Daniel Nys.
- **I Capolavori Alienati:** Tra i pezzi pregiati figurano la *Morte della Vergine* di Caravaggio (acquistata da Vincenzo I su suggerimento diretto di Rubens dopo il rifiuto romano) e l'intera serie dei dipinti dello studiolo di Isabella d'Este.
- **Il Passaggio Successivo:** Dopo la decapitazione di Carlo I, parte delle collezioni inglesi viene svenduta e acquistata dall'arciduca **Leopoldo Guglielmo d'Asburgo**, governatore delle Fiandre.



*La Morte della Vergine (Caravaggio), pezzo di punta venduto dai Gonzaga al Re d'Inghilterra*

# LA COLLEZIONE LUDOVISI

- **La Costituzione del Patrimonio:** Ludovico Ludovisi, cardinal nipote di Gregorio XV, accumula in pochi anni una imponente raccolta formata da una pinacoteca e una sbalorditiva collezione di reperti archeologici antichi.
- **Gli Scavi e gli Acquisti:** I marmi provengono dagli scavi nel vasto podere di Porta Pinciana (già Orti Sallustiani) e dall'acquisto in blocco delle storiche collezioni d'arte delle famiglie Cesi e Cesarini.
- **La Dispersione della Quadreria:** Il nipote Giovan Battista vende la quadreria al **Cardinal Mazzarino**. Gli eredi di quest'ultimo la cedono a Pierre Crozat, le cui collezioni saranno in seguito comprate in blocco dall'imperatrice **Caterina II di Russia**.
- **Le Antichità e i Legami:** La collezione antiquaria viene vincolata nel 1820 allo Stato Pontificio ed acquistata nel 1901 dallo Stato Italiano. La famiglia si imparenta con i Pamphilj (Niccolò Ludovisi sposa Costanza Pamphilj) e con i Boncompagni.



*L'Ares Ludovisi, capolavoro della statuaria antica rinvenuto nel podere di Porta Pinciana*

# LA NASCITA DELLA PINACOTECA CAPITOLINA

## Le Tratte della Collezione Del Monte

Alla fine del XVII secolo, i legittimi eredi del Cardinal Del Monte vendono la straordinaria e pionieristica quadreria (ricca di opere giovanili di Caravaggio) alla casata dei **Pio di Savoia** a Modena.

Nel 1748 Gilberto Pio di Savoia vende l'intero patrimonio di famiglia al Cardinal Silvio Valenti Gonzaga, segretario di Stato, per conto del papa Benedetto XIV Lambertini. Nello stesso anno viene acquistata la ricca quadreria dei **Sacchetti**: da queste due acquisizioni prende vita il nucleo fondativo della Pinacoteca Capitolina.

## La Duplice Via di Ciriaco Mattei

Le collezioni accumulate da Ciriaco Mattei seguono due destini nettamente differenziati:

- **La Sezione Antiquaria:** Arricchita dai marmi acquistati dai Savelli, Santacroce e Massimo, confluisce principalmente nel Museo Pio-Clementino, nel Chiaramonti in Vaticano e a Palazzo Altemps.
- **La Quadreria:** Il nucleo principale, con le commissioni a Caravaggio, viene ceduto dal figlio Giovanni Battista al Cardinal del Monte, passando poi ai Pio di Savoia, a Silvio Valenti Gonzaga e infine alla Pinacoteca Capitolina.

# CRISTINA DI SVEZIA: L'ARRIVO A ROMA

## Il Trasferimento del Bottino di Praga

A metà del XVII secolo, la regina Cristina di Svezia abdica dal trono e si trasferisce trionfalmente a Roma, portando con sé le imponenti collezioni che suo padre Gustavo Adolfo II aveva depredato nel 1630 (durante la Guerra dei Trent'anni) dal castello di Rodolfo II a Praga.
A questo monumentale nucleo originario, Cristina aggiunge nel corso dei suoi viaggi nuove e prestigiose acquisizioni, tra le quali spicca l'eccezionale pinacoteca di **Gian Vincenzo Imperiale** acquistata a Genova.

## La Divisione e il Primo Erede

La collezione di Cristina si suddivideva rigorosamente in tre rami: 1) Quadreria, 2) Biblioteca, 3) Patrimonio Grafico (disegni e stampe d'autore).

Tutte le collezioni passano alla sua morte all'amico e confidente **Cardinal Decio Azzolino**. Quest'ultimo cede subito una prima parte dei disegni d'autore (tra cui fogli preziosi di Gian Lorenzo Bernini e Salvator Rosa) a Francesco Antonio Renzi, la cui raccolta grafica finirà in seguito acquistata dal Municipio di Lipsia.

# LA DISPERSIONE DEI BENI DI SVEZIA

## La Vendita Odescalchi e il Duca d'Orléans

Pompeo Azzolino, nipote ed erede del cardinale Decio, disperde completamente il patrimonio superstite della regina:

- **La Cessione a Odescalchi (1692):** La preziosa quadreria e la restante parte dei disegni vengono acquistate da **Livio Odescalchi**.
- **La Rotta Francese (1722):** Gli eredi Odescalchi vendono l'intero blocco al **Duca d'Orléans**. Quest'ultimo regala cento disegni storici al banchiere Pierre Crozat, che aveva agito da intermediario per l'operazione (saranno poi dispersi all'asta nel 1741).

## Il Recupero della Biblioteca Vaticana

La monumentale e preziosa sezione della biblioteca personale di Cristina di Svezia viene acquistata dal **Cardinal Pietro Ottoboni** per conto dello zio, papa Alessandro VIII.

L'acquisizione avviene grazie alla complessa mediazione di Ottavio Riario, che aveva precedentemente affittato a Cristina la propria storica residenza in Trastevere (Palazzo Riario, oggi Palazzo Corsini). Questi inestimabili codici medievali e rinascimentali sono confluiti stabilmente nel celebre **Fondo Reginense** della Biblioteca Apostolica Vaticana.

# LE TRATTE DI OTTOBONI E DAL POZZO

## La Collezione di Pietro Ottoboni

La vastissima raccolta d'arte del cardinal nipote Pietro Ottoboni si articolava originariamente in tre sezioni ben distinte:

- **Antichità e Grafica:** Raccolte con l'aiuto dell'archeologo Francesco Bianchini e del segretario Lodovico Sergardi. I marmi confluiscono nel 1735 ai Musei Capitolini; la grafica viene smembrata.
- **La Biblioteca:** Acquisita da Cristina di Svezia per papa Alessandro VIII (oggi nel Fondo Reginense).
- **La Quadreria:** Venduta negli anni '40 del Settecento all'elettore Augusto III di Sassonia per la galleria di Dresda.

## La Sorte del Museo Cartaceo

La collezione di Cassiano dal Pozzo si divideva tra opere pittoriche commissionate ad artisti amici e una imponente raccolta grafica nota come **Museo Cartaceo**:

- **La Dispersione dei Dipinti:** I quadri vengono dispersi individualmente sul mercato; la serie dei *Sette Sacramenti* di Poussin viene venduta nel 1785 al duca di Rutland.
- **Il Museo Cartaceo:** Viene acquistato in blocco nel 1703 dal Cardinal Alessandro Albani e in seguito ceduto, nel 1762, a re **Giorgio III d'Inghilterra**.

# LA DISPERSIONE DI VILLA ALBANI

- **Il Finanziamento del Cantiere:** Il Cardinal Alessandro Albani è costretto a cedere a più riprese enormi fette della sua preziosa collezione archeologica per far fronte alle spese astronomiche per edificare la sua Villa sulla via Salaria, ultimata dall'architetto Carlo Marchionni nel 1758.
- **La Cessione a Varsavia (1728):** Albani vende un primo imponente nucleo di trenta statue romane storiche ad **Augusto II di Polonia**.
- **La Cessione ai Corsini (1733):** La parte più consistente della sua raccolta di sculture antiche viene venduta a papa **Clemente XII Corsini** per costituire e inaugurare, l'anno successivo, i nuovi Musei Capitolini.
- **Il Saccheggio Francese (1798):** La parte rimanente nella Villa sulla Salaria viene saccheggiata dalle truppe napoleoniche. I resti saranno divisi tra **Luigi I di Baviera** e la famiglia **Torlonia**, che rileva la villa.



*Galleria monumentale di Villa Albani a Roma, celebre tempio dell'antiquaria settecentesca*

# ALDOBRANDINI E GIUSTINIANI

## La Linea Aldobrandini-Pamphilj

La quadreria del Cardinal Pietro Aldobrandini custodiva capolavori epocali di Caravaggio come il *Riposo durante la fuga in Egitto*, la *Maddalena penitente* e il dipinto *Marta e Maria* (oggi a Detroit).

Nel 1640 l'erede Olimpia Aldobrandini sposa Camillo Pamphilj, determinando l'annessione della quadreria a quella dei Pamphilj. Quest'ultima viene accresciuta da papa Innocenzo X, che riceve in dono la *Buona Ventura* di Caravaggio da Alessandro Vittrice, per poi donarla a Luigi XIV in occasione del viaggio di Bernini a Parigi nel 1665.

## La Dispersione dei Giustiniani

Il marchese Vincenzo Giustiniani e il fratello Cardinal Benedetto costituiscono una delle più imponenti e documentate collezioni romane del XVII secolo, descritta dettagliatamente in inventari storici redatti tra il 1600 e il 1793. Le collezioni subiscono un destino speculare alla fine della dinastia:

- **I Marmi Antichi:** Vengono incamerati stabilmente all'interno delle collezioni dei Musei Vaticani.
- **La Pinacoteca:** La formidabile quadreria viene venduta in blocco nel 1815 al **re di Prussia**, confluendo nei musei statali di Berlino.

# LE CASATE ORSINI E COLONNA

## Lelio Orsini e l'Acquisto Inglese

Nel 1696 Lelio Orsini vende il castello feudale di Bracciano a **Livio Odescalchi**, il quale lo arreda con i quadri ereditati da Cristina di Svezia.

L'immensa e rinomata raccolta di disegni e stampe della famiglia Orsini viene acquistata dall'erudito e architetto inglese **John Talman**. L'operazione di esportazione avviene grazie all'intermediazione diretta dell'antiquario Antonio Axer, amico intimo di Padre Sebastiano Resta.

## La Dispersione dei Colonna

La secolare e intatta collezione Colonna viene drammaticamente dispersa sotto il principe Filippo III. Quest'ultimo eredita le ricchissime quadrerie accumulate da tre rami della famiglia:

- La nonna Caterina Zeffirina Salviati (inv. 1756)
- Il prozio Cardinal Girolamo II (inv. 1763)
- Lo zio Cardinal Marcantonio (inv. 1793)

A causa dei prelievi forzosi dello Stato Pontificio per pagare le indennità all'esercito napoleonico, Filippo III svende le opere d'arte. Le rimanenze vengono divise tra le figlie Margherita (Rospigliosi), Maria (Lante) e Vittoria (Barberini).

# PIERRE CROZAT: LA GRAFICA

- **La Raccolta e l'Intermediazione:** Il ricchissimo banchiere francese Pierre Crozat, dopo aver propiziato l'acquisto Odescalchi, mette insieme la più grande collezione di grafica d'Europa.
- **I Canali di Approvvigionamento:** Incamera lotti storici enormi: cento disegni di Cristina di Svezia (dal duca d'Orléans); la raccolta di Vincenzo Vittoria; la collezione Angeloni (con i cartoni di Annibale Carracci per Palazzo Farnese); i disegni di Giorgio Vasari dell'abate Quesnel; e parte della collezione di Nicola Pio (1718).
- **Il Tentativo di Tutela e l'Asta:** Crozat ordina la collezione per scuole e cronologia, con cataloghi curati da Jean Mariette. Spera che venga acquistata da Luigi XV, ma il Primo Ministro Fleury rifiuta. Nel 1741, a un anno dalla morte di Crozat, Mariette organizza una memorabile asta pubblica.



*L'Imbarco per Citera (Watteau), testimonianza del raffinato gusto Rococò sostenuto da Crozat*

# LA QUADRERIA CROZAT E GUALTIERI

## La Pinacoteca Crozat e l'Ermitage

La sterminata collezione di dipinti di Pierre Crozat comprendeva le intere pinacoteche delle famiglie veneziane Lazzari e Giunti, e la quadreria Ludovisi (già appartenuta a Mazzarino), ricca di opere di Palma il Vecchio e Tintoretto.

Crozat sostiene inoltre i più grandi artisti contemporanei, favorendo l'incontro storico tra Antoine Watteau, Rosalba Carriera e Sebastiano Ricci. Nel 1772 l'imperatrice **Caterina II di Russia** acquista in blocco l'intera quadreria per l'Ermitage di San Pietroburgo (comprando anche la biblioteca di Diderot e lasciandogliela in usufrutto).

## Filippo Antonio Gualtieri

Il nobile e collezionista Filippo Antonio Gualtieri allestisce la propria sterminata raccolta a Palazzo Manfroni al Corso a Roma (inv. 1729). Alla sua morte la raccolta viene divisa in tre lotti:

- **La Grafica:** Disegni e stampe venduti in blocco nel ricco mercato antiquario di Londra.
- **Biblioteca e Stampe:** Acquistati dal Cardinal Neri Maria Corsini per la sua biblioteca (oggi all'Istituto Nazionale di Grafica e in Vaticana).
- **Reperti Etruschi:** Acquistati sempre da Neri Maria Corsini (confluiti nel Museo Gregoriano Etrusco in Vaticano).

SPAZIO DOMANDE

# FINE DELLA LEZIONE IX

I testi, gli inventari e le fonti storiche d'archivio sulla dispersione delle collezioni barocche in Europa sono disponibili online.

---

DOCENTI DI RIFERIMENTO — DAMS

Prof.ssa Cecilia Paolini • Dott. Giovanni Ancona

# IMAGE SOURCES



http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/2026033069316670907_0

Michelangelo Merisi da Caravaggio, Morte della Vergine (1604–1606), Museo del Louvre, Parigi

---



http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/15516860926086747721_0

Ares Ludovisi, scultura romana in marmo del II secolo d.C. da originale greco, Museo Nazionale Romano, Roma

---



http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/1280540111918274377_0

Carlo Marchionne, Interni monumentali e loggiato di Villa Albani Albani-Torlonia sulla via Salaria, Roma

---

Antoine Watteau

http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/14516339278993313543_0

Antoine Watteau, L'Imbarco per Citera (1717), capolavoro della pittura Rococò francese, Museo del Louvre, Parigi

# INCISIONE DI RIFERIMENTO




image_98e5fc.png

Incisione storica d'archivio raffigurante Gaspar de Haro y Guzmán, Marchese del Carpio (Napoli)

# IMAGE SOURCES



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/7/78/Death_of_the_Virgin-Caravaggio_%281606%29.jpg/960px-Death_of_the_Virgin-Caravaggio_%281606%29.jpg

Source: en.wikipedia.org

---



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/7/75/Ares_Ludovisi_Altemps_Inv8602_n2.jpg/960px-Ares_Ludovisi_Altemps_Inv8602_n2.jpg

Source: en.wikipedia.org

---



https://www.turismoroma.it/sites/default/files/Villa%20Albani-Torlonia%20copertina.jpg

Source: www.turismoroma.it

---



https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/2/28/L%27Embarquement_pour_Cyth%C3%A8re%2C_by_Antoine_Watteau%2C_from_C2RMF_retouched.jpg/1280px-L%27Embarquement_pour_Cyth%C3%A8re%2C_by_Antoine_Watteau%2C_from_C2RMF_retouched.jpg

Source: en.wikipedia.org